

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 NOVEMBRE 2019

(proposta dalla G.C. 26 giugno 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FERRERO Viviana	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio
FOGLIETTA Chiara		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 36 presenti, nonché le Assessorie e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - IARIA Antonino -
LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio -
SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed i Consiglieri: IMBESI Serena - MONTALBANO Deborah
- MORANO Alberto - ROSSO Roberto - TISI Elide.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Giusta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

In un momento di forte crisi economica del Paese e della nostra Città, si è imposto all'attenzione un nuovo fenomeno sociale, basato sullo scambio di oggetti residuali, che presenta forti connotazioni di economia informale o circolare: è una delle risposte al disagio sociale messe in atto in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione, che sperano così in un miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Una opportuna regolamentazione del fenomeno, finalizzata all'inclusione sociale ed economica di soggetti in situazione di svantaggio, potrebbe rispondere alle nuove sfide poste dalle conseguenze negative della globalizzazione e della crisi ambientale.

Fra queste forme innovative di economia, si distinguono le attività di scambio (cioè baratto o compravendita di modico valore) di oggetti usati che non rientrano nella categoria merceologica del cibo o dell'alimentare. Tali attività commerciali sono normalmente presenti in tutte le grandi città (spesso indicate come "mercatini delle pulci") e rappresentano, oltre che una possibilità di reddito per operatrici e operatori, anche spazi di aggregazione, di inclusione e di attrattività turistica.

A Torino, questa forma di economia era ed è molto presente. Con l'abrogazione degli articoli 121 e 124 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931), l'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, in combinato disposto con le previsioni del Decreto Legge n. 223/2006, convertito con Legge n. 248/2006 (cosiddetta Legge Bersani) ha aperto un vuoto normativo per soggetti che non posseggono la qualifica di imprenditori commerciali (vendita al dettaglio o all'ingrosso) rendendo, di fatto, impossibile l'attività per tutte quelle operatrici e per tutti quegli operatori non in grado di sostenere le spese connesse all'apertura e al mantenimento di un'attività in proprio.

Con l'approvazione, nel 2006, del Regolamento 316, la Città di Torino, prima in Italia, ha avviato una sperimentazione atta a colmare tale vuoto. Il regolamento in questione istituiva le cosiddette "aree di libero scambio" e definiva le regole per le attività in esse svolte. Negli anni, le aree di libero scambio sono aumentate di pari passo al numero di addette e addetti e hanno più volte subito cambiamenti di sede. Con la crescita del fenomeno, rinforzato anche dalla crisi economica, si è avuta, da un lato, l'estensione dello stesso ad altre fasce di marginalità sociale, e dall'altro, la comparsa di fenomeni di abusivismo e illegalità.

Con deliberazione del 25 ottobre 2016 (mecc. 2016 04809/070), la Giunta Comunale ha dato avvio ad un processo di revisione delle modalità di gestione delle attività di libero scambio sul territorio cittadino in una prospettiva di inserimento delle stesse nell'ambito delle azioni di lotta alla povertà e di esclusione sociale. Gli uffici della Città hanno pertanto svolto un'analisi accurata della progettualità, al termine della quale si intende operare con una decisa modifica dell'approccio al tema.

Con deliberazione del 29 maggio 2017 (mecc. 2017 00547/048), esecutiva dal 12 giugno 2017, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento "Gestione dell'attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati" n. 378.

Nella nuova "visione", con le attività di "Barattolo", la Città si è proposta, da un lato, di utilizzare tutti gli strumenti necessari a promuovere dispositivi di lotta alle nuove povertà (tra i quali, appunto, il libero scambio) ed a contrastare i processi di esclusione, parimenti incentivando quelli di inclusione e dall'altro, di valorizzare i luoghi e il contesto che ospiterà le suddette attività, ed infine, ma non ultimo, eliminare l'alone di illegalità ed abusivismo che caratterizzavano le esperienze del recente passato.

A tal fine, le attività denominate "Barattolo" sono state inserite in un contesto complessivo che prevede, oltre alla gestione della manifestazione, anche la promozione da parte della Città di rapporti di collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con quelle Associazioni (senza fini di lucro) che hanno nel proprio statuto la valorizzazione dei rapporti sociali e solidali, al fine di favorire percorsi di inclusione e di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, il recupero e il riuso degli oggetti, sviluppando un circuito virtuoso di economia circolare e solidale.

I temi su cui l'Amministrazione ha scelto di concentrarsi provando a dare una nuova risposta, incidono principalmente sulla scelta degli operatori, i beni scambiati e l'organizzazione delle attività muovendosi nel solco di tre direttrici principali che definiscono le attività di libero scambio: recupero e riciclo dei beni invenduti nell'ottica della sostenibilità ambientale, rigenerazione del territorio e maggiore regolamentazione delle attività.

Tuttavia, lo stesso regolamento n. 378 ha mostrato esigenze di adattamento dettate dall'estrema variabilità delle condizioni sociali ed economiche degli ultimi anni con lo scivolamento di fasce ampie della popolazione verso situazioni di marginalità rendendo necessario adattare lo strumento regolamentare alle nuove istanze.

In particolare, è emersa l'esigenza per un verso, di aumentare la quota della raccolta, con la conseguente ricaduta positiva sull'impatto ambientale, e per l'altro promuovere un ulteriore miglioramento nella gestione del fenomeno, soprattutto per quanto riguarda la semplificazione delle procedure amministrative ed organizzative allo scopo di aumentare la scorrevolezza, la trasparenza e la sicurezza del sistema.

Per quanto riguarda il tema del recupero e della raccolta differenziata, si sottolinea l'importante dimensione ambientale del progetto, che nel corso degli anni ha visto da un lato il progressivo aumento della differenziazione e del riuso dei materiali e dall'altro una costante diminuzione del conferimento dei rifiuti in discarica.

Sotto l'aspetto della sicurezza, è previsto che ulteriori compiti di vigilanza e segnalazione siano attribuiti al gestore che dovrà segnalare agli organi istituzionali preposti ogni violazione del presente regolamento.

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza, che si sono così espresse:

- la Circoscrizione 7 (all. 2 - n.) non ha espresso parere nei termini previsti dall'articolo 44 del regolamento sul decentramento;
- le Circoscrizioni 2, 3 e 6 (all. 3-4-5 - nn.) hanno espresso parere negativo;
- le Circoscrizioni 4 e 8 (all. 6-7 - nn.) hanno espresso parere contrario;
- la Circoscrizione 1 (all. 8 - n.) ha espresso parere sfavorevole;
- la Circoscrizione 5 (all. 9 - n.) ha espresso parere favorevole a condizione che:
 - Articolo 2 - Soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione, al comma 2 oltre alla dichiarazione di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. è opportuno che si richieda di allegare la "Dichiarazione ISEE, in modo da poter meglio valutare e dimostrare la reale situazione di precaria condizione economica";
 - Articolo 11 - Vigilanza - visto che l'accertamento delle violazioni alle norme del presente regolamento è svolta dagli organi di controllo istituzionalmente preposti (comma 1) si ritiene necessario che l'aspetto della sicurezza, vigilanza e controllo, sia posto in carico alla Polizia Municipale e non a carico del concessionario, come previsto al comma 2 del presente Regolamento, sostanzialmente delegando inopportuno al "controllato" parte del ruolo di "controllore".

Tali osservazioni saranno oggetto di appositi emendamenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare lo schema di regolamento, allegato alla presente deliberazione (all. 1 - n.), per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) tale regolamento sostituisce integralmente il precedente n. 378 "Gestione dell'attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati", approvato con deliberazione Consiglio

- Comunale del 29 maggio 2017 (mecc. 2017 00547/048), esecutiva dal 12 giugno 2017;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE AL DECENTRAMENTO,
BENI COMUNI E PERIFERIE
F.to Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE DELLA DIVISIONE
DECENTRAMENTO, GIOVANI E SERVIZI
F.to Tormoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Paoli Maura, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 2:

Grippò Maria Grazia, Scanderebecch Federica

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Paoli Maura, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 2:

Grippò Maria Grazia, Scanderebecch Federica

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
